

Approvato un bilancio senza progettualità per il futuro della città

Approvato purtroppo con esito scontato il Bilancio di un'Amministrazione sempre più priva di strategia e progettualità.

La replica del Sindaco ha certificato questa nostra denuncia.

L'Assessore al Bilancio che in fase di replica correggeva il consigliere di maggioranza Rossi la dice lunga sul clima che si respira a Palazzo.

Per la Fontana il vero motivo per cui non era accoglibile la nostra proposta strategica per il Bilancio 2020 e per il Triennale 2020-2022 - cioè sospendere, per un triennio, la diminuzione del debito da investimenti in parte corrente per effettuare interventi sulla città- andava ricercato nella volontà di conseguire l'equilibrio strutturale del Bilancio.

Solo che il bilancio è strutturalmente sano e Crema è da sempre un comune virtuoso. Lo certificano i notevoli avanzi di amministrazione accumulati nel corso degli anni oggi investiti in opere pubbliche. In fase di Bilancio, avrebbero dovuto, e potuto, finalmente abbassare le tasse portate dalla Bonaldi al massimo livello consentito e il costo di alcuni servizi strategici come le tariffe degli asili nido.

Per Rossi invece la nostra proposta non era accoglibile perché la struttura è ad oggi inadeguata a svolgere le proprie normali funzioni di progettazione e controllo delle gestioni degli appalti.

La qualcosa è però tutta in capo alla responsabilità del Sindaco che, mentre fino all'altro ieri si vantava della propria politica tesa a comprimere l'organico, non si preparava adeguatamente nel frattempo a sostituire le posizioni di vertice della struttura che andavano pensionandosi.

È Stefania Bonaldi ad aver cambiato due Segretari Generali e tre addetti stampa, ad aver concesso 15 mesi di aspettativa al Dirigente dei 'Servizi al cittadino', ad aver tardato a effettuare il concorso per stabilizzare la posizione del Vice Segretario Generale, ad aver sostituito il Dirigente dei Lavori Pubblici con una figura che ha già fatto le valigie garantendo solo 10/12 ore settimanali, e creando ulteriori problemi al normale funzionamento della macchina comunale. Un disastro su tutti i fronti. E poi ci si chiede perché Crema non migliora? Non solo non migliora, retrocede.

Si è liquidata SCS Servizi Locali srl, in un'ottica condivisibile di alleggerimento delle Società Partecipate. Ma la ricollocazione delle gestioni del Centro sportivo comunale 'Nino Bellini', dell'illuminazione pubblica, delle aree di sosta a pagamento ha avuto esiti tutt'altro che soddisfacenti.

Per non dire delle aree strategiche della città. E' ormai palese l'assenza di progettualità sull'area degli Stalloni e circa l'area della Pierina, in stato di abbandono da oltre vent'anni.

Sulla "Tangenzialina" - richiesta pressante del mondo produttivo, a servizio del PIP di Santa Maria - continuano a interloquire (forse) senza che si guadagni un approdo.

La Caserma della Polizia di Stato s'è persa nel tempo e per quella dei Vigili del Fuoco attendiamo con ansia la sua realizzazione.

Cresce la spesa sociale mentre con l'entrata in vigore del reddito di cittadinanza ci saremmo aspettati un'adeguata contrazione.

L'edilizia scolastica lascia a desiderare. Il "nostro" campus scolastico in via Libero Comune qualche problema lo risolverà, quello delle Vailati ad esempio e della viabilità su Via Libero Comune, nonchè delle Scuole serali. Poco importa che l'Assessore all'Istruzione Attilio Galmozzi ostenti ancora freddezza rispetto a tale progetto e la giunta nel suo insieme ne abbia rallentato l'attuazione nel passato.

Le Mura Venete attendono impazientemente qualche buon investimento; ma questa amministrazione era più preoccupata di regalarci una cioccolateria a Porta Serio, sempre più fuori tempo. A questo punto perché non realizzarvi un Info Point, un punto di informazione e accoglienza per turisti e visitatori, all'ingresso del centro storico?

Il recupero dell'Ex Tribunale si è impantanato. Le minoranze non si sono messe di traverso, come dichiarato dal Sindaco. Certamente non hanno approvato il percorso amministrativo posto in essere deliberando a posteriori, ossia a gara avvenuta e aggiudicata, un 'cambio di destinazione d'uso' dell'area appunto dell'ex Tribunale, per farsi ora paladini della progettualità di un privato, in realtà oltre i tempi previsti dal bando stesso come la relativa convenzione. Che pasticcio!

E, a proposito di pasticci, la kafkiana vicenda della nuova illuminazione dello Stadio Voltini insegna che non basta farsi vedere sugli spalti a tifare, non è sufficiente essere presenti assiduamente in curva o in trasferta, per raccogliere cospicui frutti sul piano elettorale: occorre anche essere amministratori capaci, requisito in tutta evidenza assente. Idee troppo confuse così come drammaticamente le cifre in gioco.

Il Sindaco, con riferimento all'area degli Stalloni, ha ricordato che non è più attuale l'ipotizzata destinazione socio assistenziale di una parte della medesima. Sindaco stesso che già ha fatto approvare una variazione di destinazione d'uso sempre in socio assistenziale di una porzione dell'area dell'incompiuta Scuola della Fondazione Charis, per poi operare una trasformazione dell'ex Tribunale sempre in servizi di natura...socio assistenziale: una 'programmazione' decisamente fluida. In merito agli Stalloni, come rispetto all'Università, si rappresenta la Regione - sempre da parte del Sindaco - come il 'grande assente'. Sempre colpa degli altri, naturalmente senza citare il Ministero dell'Università, forse perché tornato in area PD...

A noi pare che Regione Lombardia sia tutt'altro che avara di contributi rispetto all'Amministrazione guidata dal Sindaco Bonaldi, come dimostra l'operazione sottopasso di Viale S. Maria della Croce, l'"opera delle opere", come giustamente l'ha definita il Sindaco, divenuta possibile con il contributo determinante di Regione Lombardia e Rete Ferroviaria Italiana.

Evidentemente, quando ci sono proposte convincenti da parte degli Enti Locali, Regione Lombardia c'è; se l'Ente Locale procede in modo incerto e senza progettualità chiara come sugli Stalloni, ai livelli superiori c'è qualche prudenza in più...

Questa pare a noi la reale fotografia della situazione in cui versa la Crema, al di là della narrazione propagandistica con cui l'Amministrazione cerca, ogni giorno, di propinare ai cittadini un altro film, per tentare di nascondere le proprie inadeguatezze.

Dimenticando che i cittadini vedono invece come sta diventando la loro città, fino alle sue più lontane periferie.

Per questo è tanto più grave aver bocciato tutti gli emendamenti al Bilancio (*tranne quello sul nuovo Regolamento al verde pubblico*) proposti per promuovere il lavoro per i giovani e per i disoccupati over 55 così come per effettuare investimenti sulla città per la sicurezza scuole, manutenzione strade, ciclabile Madignano e tanti altri senza continuare a metter mano alle tasche dei cittadini.

Gruppo Consiliare Forza Italia per Crema